

## INDICE

### Articoli e Saggi/ Research articles and Essays

- I. GRAZZANI GAVAZZI, *La competenza narrativa in età evolutiva: approcci classici e nuove ricerche nella prospettiva cognitivo-culturale di Bruner* 11
- V. PINO, O. CAMPO, *Narrare a scuola: la riflessione* 29
- M. A. PINTO, S. MELOGNO, P. ILICETO, *Explicitare la comprensione di metafore: uno studio evolutivo su soggetti dai 9 ai 14 anni* 53
- A. SCOPESE, M. ZANOBINI, L. R. CRESCI, *Aspetti semantici e stilistici della produzione di un bambino autistico in situazione di comunicazione facilitata* 83
- A. AIELLO, *L'articolazione discorsiva del "razzismo moderno": l'uso del "dilemma" e delle "giustificazioni"* 107
- V. PERRI, *"Brucio dalla vergogna": le scuse come esempio di cortesia e gioco di faccia in russo e in italiano* 121
- A. BENATI, *The role of explicit instruction in instructed second language acquisition. New data from Italian* 143
- Recensioni/ Book Reviews 157
- Notizie/ News 161
- Norme redazionali per gli Autori 169
- Style sheet for Contributors 173

# RIVISTA DI PSICOLINGUISTICA APPLICATA

III

2-3 · 2003

ESTRATTO



PISA · ROMA

ISTITUTI EDITORIALI E POLIGRAFICI INTERNAZIONALI®

MMIV

D'AMICO S., DEVESCOVI A. (2003), *Comunicazione e linguaggio nei bambini*, Roma, Carocci.

Il testo «Comunicazione e linguaggio nei bambini» si pone come risposta all'interessante questione su come sia possibile, da parte dei bambini, impadronirsi di un sistema di comunicazione complesso come il linguaggio. L'ottica che caratterizza il lavoro considera il linguaggio come un sistema multimodale (in cui coesistono componenti verbali e non verbali), che coinvolge fattori cognitivi, sociali e comunicativi nelle prime fasi dello sviluppo infantile. Le autrici propongono dunque una panoramica ampia delle più recenti ricerche sui diversi aspetti del processo comunicativo nei bambini, attraverso un'esposizione chiara e sintetica dei contributi più rilevanti.

Nel capitolo 1 viene avviata una riflessione sulle proprietà distintive della comunicazione e del linguaggio, con riferimento al confronto tra sistema comunicativo umano e animale. Vengono proposte delle essenziali ed efficaci definizioni dei concetti di base, quali segno, codice, lingua, linguaggio e le descrizioni delle componenti delle lingue umane (fonetica, sintassi, semantica, pragmatica), con un cenno alle forme dei segni. Successivamente (cap. 2) la riflessione verte sul passaggio dalle forme primordiali di comunicazione (sorrisi, sguardi, vocalizzi) alla comunicazione intenzionale nel primo anno di vita, attraverso uno sguardo alle diverse competenze fonologiche e relazionali che il bambino è in grado di sviluppare.

Lo sviluppo comunicativo e sociocognitivo costituisce il fondamento della parte centrale del libro: dalla costruzione della parola e dei significati che essa può assumere si passa alla comparsa delle prime combinazioni di parole e gesti nei bambini di 2-3 anni. Tale evoluzione linguistica viene affrontata anche nel capitolo successivo, in cui si mettono in luce le conoscenze dei bambini sul mondo e sulle persone e la loro sempre più raffinata capacità di operare spiegazioni, discussioni e racconti. In tal senso le autrici mettono in evidenza il ruolo di «regolatore sociale» del linguaggio all'interno delle diverse relazioni quotidiane.

Nella parte finale del libro c'è un passaggio ad un'ottica più professionale, in particolare per ciò che concerne la valutazione dello sviluppo del linguaggio; all'esauriente presentazione di strumenti e prove di vario tipo, usati in ambito sia clinico sia di ricerca, fa seguito un'attenta riflessione su questioni legate alla variabilità individuale tra bambini, agli scopi della valutazione e ai diversi processi indagati. L'ultimo capitolo si pone come conclusione di un continuum che accompagna il lettore per tutto il testo: la riflessione sui quesiti centrali dello sviluppo linguistico rimanda ai differenti approcci di pensiero che gli studiosi riconoscono attualmente come rilevanti e permette di caratterizzare definitivamente il testo come utile guida sia per un pubblico di studenti sia per coloro che intendono approfondire le loro conoscenze sui temi trattati.

FRANCESCO ARCIDIACONO